

LE AZIONI DI CGIL CISL E UIL CONTRO GLI AUMENTI DELLA TARSU A NAPOLI ED IN PROVINCIA

Con un decreto governativo è stato stabilito che l'intero costo dello smaltimento dei rifiuti, **solo per la Campania**, deve essere integralmente a carico dei cittadini.

Ciò ha comportato aumenti irragionevoli ed iniqui aumenti della Tarsu a Napoli e nell'intera Regione Campania.

Lo scorso anno, il Comune di Napoli ha ottenuto dal Governo una proroga all'applicazione del decreto suddetto. Quest'anno, nonostante diverse sollecitazioni che l'Assessore Realfonzo per il Comune di Napoli ha inoltrato al Ministero delle Finanze (presieduto da Tremonti), il Governo non ha concesso nessuna proroga o differimento o altra agevolazione che rendesse armonico l'aumento della tassa comunale sui rifiuti: è infatti senza precedenti un aumento di una tassa che in alcuni comuni della Provincia giunge sino all'80% ed è assolutamente irragionevole pensare di applicarla in un momento di grave crisi come quello attuale.

Rispetto alla grave situazione che si è delineata, i Sindacati Confederali **CGIL, CISL e UIL** di Napoli e Provincia hanno tempestivamente promosso ed ottenuto un incontro con l'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli Realfonzo il giorno 9 ottobre.

Nel corso della riunione, così come riassunto nel comunicato congiunto che alleghiamo, abbiamo ottenuto – tra l'altro - un tavolo di confronto per decidere modalità e regole da rispettare per garantire parte del rimborso della Tarsu a lavoratori dipendenti, pensionati e disoccupati/cassintegrati.

Nei prossimi giorni, dopo nostra richiesta e solleciti conseguenti, avremo un ulteriore incontro con gli Assessorati al Bilancio ed alle Politiche Sociali (Realfonzo e Riccio).

Contemporaneamente, dopo aver esaminato la composizione della Tarsu per il Comune di Napoli, e verificato che parte del tributo è indirizzato alla **Provincia di Napoli** per una percentuale variabile (dall'1 al 5%), CGIL CISL e UIL si sono fatti parte attiva nei confronti della Provincia per chiedere di abbassare il più possibile tale percentuale, attualmente al massimo (5%), ma per il momento non siamo riusciti ad ottenere alcun incontro dalla Provincia di Napoli.

Per conoscere la reale situazione negli altri comuni della Provincia ed allo scopo di intervenire con modalità analoghe, abbiamo inviato lettere di incontro ai **92 comuni della Provincia di Napoli**, con alcuni dei quali sono state già avviate riunioni di confronto per l'attuazione di politiche tariffarie che tengano conto delle esigenze dei cittadini. Inoltre, per evitare che il Comune di Napoli e quelli della Provincia siano inadempienti nel raggiungimento di determinati livelli di raccolta differenziata entro il prossimo 31/12/2009 e che incorrano nell'ulteriore inasprimento della tarsu, previsto da un altro decreto governativo (n. 123 del 2008 art. 11), con aumenti ulteriori sino al 15% che peseranno sulle tasche dei cittadini, abbiamo chiesto al Comune di Napoli ed a tutti i Comuni della Provincia di conoscere tutte le attività effettuate relative alla raccolta differenziata ed all'intero ciclo dei rifiuti (dalle spese per il personale, macchinari, costi generali, ecc. fino ai ricavi risultanti dal riciclaggio dei rifiuti).

Vogliamo massima trasparenza sull'intero ciclo dei rifiuti !

Insieme **CGIL, CISL e UIL** intendono procedere su un percorso comune che veda coinvolte sia le Rappresentanze Sindacali della Funzione Pubblica e dei Pensionati che le proprie Associazioni dei Consumatori.

La giornata odierna vuole essere un momento di confronto ed approfondimento con le categorie dei sindacati confederali direttamente interessati ai temi di bilancio di comuni ed enti locali, prezzi e tariffe ed in particolare la tassa sui rifiuti e sul relativo ciclo di smaltimento.

CGIL, CISL e UIL ritengono che solo con il coinvolgimento diretto e pieno di tutte le categorie interessate si possano tutelare al meglio gli interessi dei lavoratori, pensionati e disoccupati/cassintegrati e difendere gli stessi dagli aumenti vertiginosi ed iniqui che tormentano i cittadini napoletani e della Provincia.

Napoli, 11/11/09

Cgil
T. Potenza

Cisl
F. Angellotti

Uil
D.Sarnataro

